ORDINE DI MALTA
ITALIA
CORPO ITALIANO DI SOCCORSO

Il CORPO ITALIANO di SOCCORSO dell'ORDINE di MALTA (C.I.S.O.M.)

Direttore Nazionale
Mauro Casinghini

Il Corpo di Soccorso nello SMOM (Sovrano Militare Ordine di Malta)

Dal **1970** l'Ordine è fortemente impegnato nel settore della Protezione Civile con il Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta (C.I.S.O.M.), fondato ufficialmente il 24 giugno dello stesso anno con la prima approvazione del suo regolamento, a firma del Gran Maestro fra' Angelo de Mojana.

Organizzazione italiana e territoriale

Nel **1991**, il Sovrano Militare Ordine di Malta e la Repubblica Italiana hanno sottoscritto un accordo in materia di assistenza in caso di gravi calamità cui ha fatto seguito una scambio di note finalizzate all'attuazione dell'intesa.
In virtù del predetto accordo e della dislocazione su tutto il territorio delle articolazioni operative, il Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta è inserito nell'elenco delle organizzazioni di Protezione Civile di rilevanza nazionale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile.
Nell'ambito delle funzioni di protezione civile opera nelle seguenti attività:

- interventi in caso di calamità naturali o derivanti dall'attività dell'uomo a livello nazionale ed internazionale;
- interventi in caso di emergenze regionali e locali;
- supporto alle attività di emergenza ed urgenza sanitaria;
- interventi connessi all'organizzazione di eventi di rilevanza nazionale;
- attività di collaborazione con Enti ed Istituzioni;
- formazione ed informazione rivolta ai cittadini.

L'organizzazione territoriale del CISOM prevede la suddivisione in 3 macro aree:
Area Nord (Friuli Venezia Giulia, Liguria, Veneto, Lombardia, Piemonte, Sardegna, Trentino Alto Adige, Valle d'Aosta, Emilia Romagna)
Area Centro (Toscana, Umbria, Lazio, Marche)
Area Sud (Campania, Abruzzo, Molise, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia).
Le tre aree sono coordinate ciascuno da un capo area.

C.I.S.O.M. - Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta
Casa dei Cavalieri di Rodi - Piazza del Grillo, 1 - 00184 Roma
Tel. +39 06 65596.438/445 – Fax +39 06 45440764
e-mail: cisom.segreteria@acismom.it – www.acismom.it

I numeri del CISOM

Volontari

oltre **3500,** di cui:
1500 Volontari generici
1400 Soccorritori qualificati
340 Medici
150 Infermieri
70 Psicologi

Mezzi

1 Aereo per avvistamento
1 Motovedetta
23 Ambulanze + 3 Automediche
8 Pulmini trasporto persone
11 Trasporto materiali
15 Fuoristrada
16 Autovetture
4 Mezzi speciali
12 Rimorchi

Attraverso l'opera di oltre 3.500 volontari il CISOM esprime l'operatività dell'Ordine di Malta in Italia nell'ambito degli interventi in calamità naturali ed eventi di carattere locale in cui è richiesta la specifica attivazione delle competenze in materia di protezione civile. Si tratta di donne e uomini con competenze differenti a seconda della loro professione svolta e del percorso formativo effettuato nell'ambito del Corpo. I volontari dedicano una quantità di tempo eterogenea a questo tipo di volontariato in base alla loro disponibilità, ma soprattutto in virtù degli eventi che il CISOM è chiamato a fronteggiare, come le ultime alluvioni in Toscana i terremoti dell'Aquila e dell'Emilia. Così anche per l'emergenza umanitaria a Lampedusa, in cui il CISOM, dal 2008 al 2012, ha garantito a bordo delle unità navali della Guardia Costiera e della Guardia di Finanza il primo soccorso sanitario nel Canale di Sicilia. Il Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta è costituito prevalentemente da volontari specializzati: infermieri, medici, psicologi, logisti, cuochi, magazzinieri, elettricisti, cinofili, piloti di aerei e tanti altri volontari che con la loro infaticabile opera prestano soccorso alle popolazioni bisognose e lavorano costantemente per diffondere una consapevole coscienza di Protezione civile nella collettività.

I principi fondanti l'Ordine di Malta apportano a questo lavoro un valore aggiunto di assoluta importanza, che si concretizza nella particolare attenzione ai bisogni dei "sofferenti". Nella specificità del CISOM questi sono prevalentemente tutte le persone che si trovano in difficoltà poiché colpiti dagli eventi catastrofici:

Sisma dell'Aquila 2009

Per il sisma dell'Aquila il CISOM ha garantito la gestione di due campi di assistenza alla popolazione per 8 mesi, nel Comune de L'Aquila - Poggio di Roio e nel Comune di Ocre - San Felice. Con una costante turnazione di oltre 900 volontari che hanno prestato soccorso ed assistenza alla popolazione.

Sisma nord Italia (Emilia, Lombardia e Veneto) 2012

In Emilia Romagna il CISOM ha prestato aiuto alle popolazioni dei comuni dell'Unione del Sorbara, gestendo e operando nel campo multietnico installato a Bomporto (MO), che ha ospitato per cinque mesi oltre 300 persone.
L'opera dell'Ordine di Malta in Italia, anche grazie al contributo di questi volontari, è più viva che mai nello spirito della storica primaria occupazione dei cavalieri che 900 anni fa soccorrevano i pellegrini ed i viaggiatori, nella più profonda convinzione che l'aiuto al prossimo è e rimane una missione di primaria importanza.

Lampedusa

Dal 2008 al 2012 il CISOM ha svolto un ruolo fondamentale nell'ambito del continuo afflusso di migranti dal nord Africa che, attraverso il Canale di Sicilia, cercano di raggiungere l'Europa alla ricerca di condizioni di vita dignitose. In questo contesto, grazie ad un accordo con il Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione civile, con il Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera e con la Guardia di Finanza, il CISOM ha garantito la presenza H24 di volontari medici e infermieri a bordo delle unità navali di soccorso di stanza a Lampedusa. Questa faticosa operazione ha consentito di strappare alla morte numerose donne e uomini, molti dei quali giovanissimi, che, in balia del mare, cedono alle fatiche e alle insidie della traversata.

La sede del CISOM

La sede operativa è a Roma, presso la rinascimentale Casa dei Cavalieri di Rodi. Il maestoso edificio sorge nella zona che fu interessata dai lavori di demolizione che fra 1924 e 1932 portarono all'apertura di Via dei Fori Imperiali. Questi lavori, se pur comportando la scomparsa delle strutture medioevali del monastero di San Basilio e di quelle cinquecentesche del Convento delle Domenicane della SS. Annunziata, hanno consentito una straordinaria esposizione del palazzo, rimirato da centinaia di migliaia di turisti da tutto il mondo.

ultimo aggiornamento Aprile 2013